



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
DIVISIONE I – RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO. AFFARI GENERALI

**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ACCORDO
SUL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE
DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE
DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY, ANNO 2023**

La delegazione di parte pubblica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

VISTA l'ipotesi di accordo, firmata dalle Parti abilitate alla contrattazione il 26 giugno 2024, inerente all'utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2023;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio Centrale di Bilancio, UCB_MiSE prot. n. 16053 del 02/08/2024-U, con la quale, verificata la compatibilità finanziaria dei costi, esprime parere positivo all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo in esame;

VISTA la nota DGSIF, prot. n. 0058646 del 05 agosto 2024, con la quale l'Amministrazione prosegue l'iter di certificazione della già menzionata ipotesi di accordo ai sensi dell'art.40-bis del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo 26 giugno 2024, espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota DFP n.0086205-P-11/12/2024 (agli atti di questo Ufficio con prot. n. 123894 del 11/12/2024), a seguito di accertamento congiunto effettuato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico (nota prot. MEF – RGS - Prot. n. 257840 del 09/12/2024)

VISTO l'ammontare complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia del MIMIT, anno 2023, pari a € 8.651.306,09, come rideterminato con nota DGSIF prot. n. 112476 del 22/11/2024, a seguito di interlocuzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze/IGOP;

VISTA la relazione tecnica-finanziaria posta a corredo dell'accordo, aggiornata secondo gli importi della nota MEF/IGOP, prot. n. 257840 del 09/12/2024 nonché la nuova tabella A di costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di



livello non generale, anno 2023, quale parte integrante della predetta ipotesi di accordo;

VISTA altresì la richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze/IGOP di aggiornare il riferimento contrattuale, riportato all'art. 7, comma 1, della già menzionata ipotesi, facendo rinvio, in luogo dell'art. 32 del CCNL 2016-2018, all'art. 22 del CCNL 2019-2021;

RAVVISATA la necessità di sottoscrivere in via definitiva il già menzionato accordo, sessione 2023, al fine di poter procedere alla liquidazione dei compensi 2023 spettanti agli aventi titolo;

CONCORDANO

di sottoscrivere in via definitiva l'allegato accordo, siglato dalle Parti il 26 giugno 2024, inerente all'utilizzo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dirigente di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anno 2023, integrato con i seguenti aggiornamenti:

- ✓ a pagina 7 - all'articolo 7, rubricato (Distacco sindacale), comma 1 - in luogo "dell'art. 32 del CCNL 2016-2018" leggesi "dell'art. 22 del CCNL 2019-2021";
- ✓ il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, anno 2023, è aggiornato come da unita tabella A, parte integrante dell'accordo stesso, il cui ammontare complessivo è pari a € 8.651.306,09 lordo amministrazione.

Roma, 12 dicembre 2024

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISL FP Fila
Marcello De Viro

FPCGIL Inno. /

VILPA

ONADIS

DIRISTAT FIALP UNSA
Salvatore Miraglia

VILPA Fuen. Stefan

CIDA-FC Merisio D'Er
DIRISTAT FIALP UNSA



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
DIVISIONE I – RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO. AFFARI GENERALI

IPOTESI DI ACCORDO INERENTE ALLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER I DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA DEL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY ANNO 2023

La delegazione di Parte pubblica del Ministero delle Imprese e del *made in Italy* e le Organizzazioni Sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica dirigenziale,

PREMESSO E CONSIDERATO

➤ quanto all'assetto organizzativo del Ministero;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico"*, ora MIMIT, adottato ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in Legge 22 aprile 2021, n. 55 e registrato dalla Corte dei conti il 1° ottobre 2021 al n. 880 (in G.U. n. 260 del 30 ottobre 2021);
- gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, i quali stabiliscono che il *"Ministero dello sviluppo economico"* assume la denominazione di *"Ministero delle Imprese e del Made in Italy"*, sostituendo, a ogni effetto e ovunque presente, la precedente denominazione;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2021, che istituisce presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al

h

W

HEU

CL

CDI



completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, nell'ambito del Centro di responsabilità del Segretariato Generale;

- il decreto ministeriale 19 novembre 2021 di individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 29/12/2021 al n. 1097, pubblicato in GU Serie Generale n. 39 del 16 febbraio 2022, che articola la struttura amministrativa in numero di 104 posizioni dirigenziali di livello non generale a valere dal 1° gennaio 2022;
- il decreto ministeriale 25 gennaio 2022 di graduazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale già menzionati in tre fasce di immutato valore economico: prima fascia, € 32.900,00; seconda fascia, € 28.200,00; terza fascia, € 23.500,00;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, in Legge 22 maggio 2022, n. 51 che istituisce l'Unità di Missione del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi presso il Segretariato Generale, in particolare l'art. 7 che assegna a tale funzione anche un dirigente di livello non generale con corrispondente incremento della dotazione organica dirigenziale del Ministero;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74, che istituisce, presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, l'Unità di missione "Attrazione e sblocco degli investimenti", per le finalità di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, e modificato da ultimo dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 – disposizione che ha istituito, per le stesse finalità, una Struttura di supporto e tutela dei diritti delle imprese nonché per le finalità delineate dall'articolo 25 del medesimo decreto-legge da ultimo citato;
- in particolare, il sopra menzionato decreto-legge stabilisce che tale Unità è coordinata dal dirigente di livello generale già individuato e che i due dirigenti di livello non generale, assegnati all'Unità di missione attrazione e sblocco investimenti, indicati nell'allegato A della Tabella 1, sono in incremento della dotazione organica del Ministero;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, recante, rispettivamente, il "Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del *made in Italy* e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance". (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023) e il "Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del *made in Italy*" (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023);
- il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, come modificato con DM 13 marzo 2024 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy* nonché i relativi provvedimenti di graduazione dei medesimi uffici: DM 11 gennaio 2024 e DM 8 aprile 2024;



- il decreto interministeriale 16 febbraio 2024 recante: *"Modifiche alle disposizioni relative all'istituzione, all'articolazione e all'organizzazione dell'Unità di Missione per il PNRR"*, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2024 al n. 438;
 - che lo svolgimento delle funzioni dirigenziali di livello non generale è assicurato dai titolari incaricati e, in assenza, mediante il conferimento di incarichi *ad interim*;
- *quanto alla cornice normativa e pattizia e alla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di dover osservare:*
- le disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche e integrazioni;
 - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in via definitiva il 16 novembre 2023, nonché le disposizioni vigenti dei CCNL per il triennio 2016-2019 e per i quadrienni 1994/1997, 1998/2001, 2002/2005 e 2006/2009;
 - l'articolo 26 *"Sostituzione del dirigente"* del CCNL Area Funzioni centrali, triennio 2019-2021;
 - l'articolo 32, comma 2, del CCNL 2019-2021 dell'Area funzioni centrali che prevede l'incremento percentuale dell'1,94% del monte salari 2018 che affluisce, a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel Fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia e la rideterminazione dei valori della retribuzione di posizione di parte fissa in € 13.345,11 e della complessiva posizione, di parte fissa e variabile, entro l'ammontare massimo di € 46.914,81;
 - l'articolo 32, comma 4, del medesimo CCNL 2019-2021, che ha disposto l'incremento ulteriore della parte variabile del Fondo, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2028 relativo al personale destinatario del medesimo fondo, da destinare alla retribuzione di risultato;
 - la nota DGSIF prot. 5153 del 27 febbraio 2024 con la quale si richiede la verifica delle quote destinate ad incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del MIMIT, anno 2023;
 - la nota DGROSIB prot. n. 32560 del 12 dicembre 2023 con la quale comunica al Ministero dell'economia e delle finanze - DRGS-IGOP, l'adeguamento della quota per il trasferimento di sette dirigenti di livello non generale del MIMIT (già MiSE al MAECI) con recupero, a partire dall'anno 2023, sul relativo Fondo 2023, della somma di € 80.052,80, come confermato dal MAECI con nota prot. n.



MAE02071762023-11-21, agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 30627 del 21 novembre 2023;

- la destinazione al trattamento accessorio dei compensi dovuti ai dirigenti in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL Area I – Dirigenza 2002-2005, versati sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- l'accordo decentrato concernente gli incarichi aggiuntivi, definitivamente sottoscritto dalle Parti il 26 marzo 2019, a seguito di certificazione congiunta rilasciata con nota prot.n. DFP-0018928-P-20/03/2019;
- le quietanze dei versamenti affluiti sul capitolo 3415 art.02, per il periodo 01.11.2022-31.10.2023, di importo complessivo pari a € 451.132,38 per incarichi aggiuntivi espletati dai dirigenti ai quali è attribuita, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato, la misura del 50% - corrispondente a € 225.566,19 - dei compensi versati e maturati, detratti gli oneri a carico dell'amministrazione;
- che con DMT n. 280108 è stata determinata e riassegnata, per l'esercizio finanziario 2023, effettuate le decurtazioni di legge, la quota delle entrate per prestazioni rese dall'Amministrazione a terzi e che di tale importo, il 5% - pari ad € 34.934,29 - confluisce nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia, sessione 2023;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2021, in G.U. n. 59 dell'11 marzo 2022, recante il *"Riparto delle risorse del fondo per la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale appartenente alle aree professionali e del personale dirigenziale dei Ministeri"* e, in particolare, l'art. 2, tabella 5, che quantifica l'incremento complessivo del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di livello non generale del MiSE, ora MIMIT, per l'anno 2021, in € 158.123,00 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP);

➤ *quanto alla misurazione e valutazione della performance occorre tener conto:*

- del decreto ministeriale 30 dicembre 2022 che approva ed aggiorna il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"* del MIMIT le cui previsioni entrano in vigore a partire dal ciclo della performance 2023;
- del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi tenuti nell'anno 2023, rilevati sulla base del sopra indicato *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"*;



CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

1. Con il presente accordo è definita la destinazione delle risorse, disponibili per la contrattazione, del Fondo di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia del Ministero delle Imprese e del *made in Italy*, già Ministero dello sviluppo economico, anno 2023, complessivamente quantificate, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, come indicato nella tabella A allegata al presente accordo. La corresponsione dell'importo, pari a € 225.566,19 - equivalente al cinquanta per cento del totale dei compensi per l'espletamento degli incarichi aggiuntivi, versati direttamente all'Amministrazione ai sensi dell'articolo 60, comma 1, del CCNL 2002/2005 - è incluso nel già menzionato complessivo ammontare del medesimo Fondo, annualità 2023. Il restante cinquanta per cento, ugualmente indicato nella tabella di costituzione del Fondo medesimo, resta regolato dall'Accordo citato in premessa al quale si rinvia, definitivamente sottoscritto il 26 marzo 2019.
2. Sono destinatari del presente accordo i dirigenti di seconda fascia del MIMIT, il cui organico è corrispondente a 104 unità, come da tabella A allegata al DPCM 29 luglio 2019, n. 149, nonché - per il corrispondente periodo di effettivo servizio nell'anno 2023 - un dirigente presso l'Unità di missione sorveglianza Prezzi e due dirigenti presso l'Unità di missione per l'attrazione e sblocco degli investimenti.
3. Si provvede, in quanto Amministrazione titolare di interventi di PNRR, alla corresponsione della retribuzione di risultato a favore dei dirigenti ivi preposti, fermo restando il trattamento economico fondamentale.

Articolo 2

(Retribuzione di parte variabile e retribuzione di risultato)

1. La retribuzione di posizione di parte variabile è corrisposta ai dirigenti secondo gli importi stabiliti con decreto ministeriale 25 gennaio 2022, riportato nelle premesse, differenziati per fascia economica come segue: prima fascia, € 32.900,00; seconda fascia, € 28.200,00; terza fascia, € 23.500,00.
2. La retribuzione di risultato, quale differenza tra il costo di parte fissa e di parte variabile delle posizioni e l'ammontare complessivo del Fondo (riportato nell'unita tabella) è correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in coerenza con il "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*". Tale retribuzione di risultato è:
- a) commisurata al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico;
 - b) differenziata in base al punteggio conseguito dal dirigente in sede di valutazione effettuata con i criteri di cui al Sistema di valutazione della performance, citato in premessa;



Articolo 3 (Incarichi ad interim)

1. Nel caso di conferimento di incarichi di reggenza di uffici vacanti (*incarico ad interim*), al dirigente è corrisposta una retribuzione aggiuntiva pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione dell'Ufficio vacante. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, la retribuzione aggiuntiva è pari al 35%.
2. Tali importi, per i periodi di effettiva sostituzione, concorre ad incrementare la retribuzione di risultato del dirigente incaricato *ad interim*, sulla base della valutazione conseguita. Il dirigente incaricato *ad interim* continua a percepire la retribuzione di posizione dell'Ufficio di cui ha la titolarità, sulla base della valutazione attribuita.
3. In caso di attribuzione al medesimo dirigente di più incarichi *ad interim*, nello stesso periodo, questi potrà essere remunerato per uno solo degli incarichi conferiti. In questo caso il compenso sarà calcolato sulla base della retribuzione di posizione, parte variabile, più favorevole.

Articolo 4 (Incarichi aggiuntivi)

1. Resta fermo quanto stabilito con accordo integrativo di amministrazione definitivamente sottoscritto dalle Parti il 26 marzo 2019. Pertanto, ai dirigenti di seconda fascia che hanno espletato incarichi aggiuntivi è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione individuale di posizione e di risultato, la quota pari al 50% del compenso già versato dagli enti erogatori sul pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Articolo 5 (Differenziazione della retribuzione di risultato)

1. Ai dirigenti che hanno conseguito le valutazioni più elevate sulla base del "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*" in atto, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato.
2. La maggiorazione di risultato nell'anno 2023 è attribuita al 10 per cento del personale dirigenziale, pari a 104 unità, che ha conseguito le valutazioni più elevate e sarà conferita, dal valutatore della relativa struttura amministrativa, con provvedimento motivato, nel limite di una maggiorazione per ciascun centro di responsabilità.



3. A parità di punteggio più elevato, per la scelta del dirigente destinatario del premio di maggiorazione, si osservano, nell'ordine, i seguenti criteri:
- a) svolgimento di incarichi particolarmente onerosi per linee di attività, per risorse finanziarie gestite o per numero elevato di personale da coordinare;
 - b) promozione di rilevanti iniziative innovative o strategiche riguardanti la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure amministrative;
 - c) avviamento di iniziative volte a massimizzare i risultati gestionali anche attraverso un più efficace rapporto tra costi e benefici;
 - d) migliore media delle valutazioni dell'ultimo triennio.

La maggiorazione di cui al comma 1 non trova applicazione per l'incarico *ad interim*.

Articolo 6 (Clausola di salvaguardia)

1. Nel caso in cui, a seguito dei processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, al dirigente sia conferito un nuovo incarico, tra quelli previsti dalla struttura amministrativa, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, allo stesso è riconosciuto un differenziale di retribuzione di posizione pari al 100% per tutto il periodo rimanente dell'incarico precedente. Per gli anni successivi trova applicazione quanto stabilito nel secondo periodo del comma 3 dell'art. 54 del CCNL 2016-2018. Le risorse sono determinate assumendo quale parametro la somma dei differenziali economici tra il valore della retribuzione di posizione inerente all'ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione attuali. Il relativo onere è posto a carico delle risorse destinate alla retribuzione di posizione a valere sul Fondo di posizione e di risultato dell'anno immediatamente successivo.
2. Per l'anno 2023, all'applicazione del precedente comma, è destinata la quota massima pari a € 8.394,80 a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP.
3. Il beneficio non spetta in caso di affidamento al dirigente di un nuovo incarico, con retribuzione di posizione inferiore a seguito di valutazione negativa ovvero per specifica preferenza del dirigente verso incarichi di minore responsabilità o per volontaria risoluzione anticipata dell'incarico conferito.

Articolo 7 (Distacco sindacale)

1. Ai sensi dell'art. 32 del CCNL 2016-2018, a garanzia della retribuzione del personale in distacco sindacale è stabilita la percentuale, pari al 90 per cento, delle



voci retributive conseguite complessivamente dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi *ad interim* e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.

Articolo 8
(Clausola finale)

1. Le risorse non assegnate secondo le disposizioni di cui ai precedenti commi e le eventuali somme che dovessero rendersi ulteriormente disponibili saranno destinate alla corresponsione della retribuzione di risultato sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*" vigente.
2. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge ed a quelle del CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali.

Roma, 26 giugno 2024

LA PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

DIRETAT Giovanni Gagliano

CISL FP Marcello De Vito

CGIL FP

UILPA

UNADIS